



Direzione: LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G02653 del 08/03/2024

Proposta n. 8173 del 27/02/2024

Oggetto:

Oggetto: Comune di Roma Capitale - "Lavori di nuova realizzazione, tramite demolizione e ricostruzione del Centro Polivalente Rino Di Vito sito in Roma, Largo Codogno n. 2 - Municipio Roma XIV" ai fini dell'ottenimento della variante urbanistica puntuale - Parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 e ss.mm.e ii. -D.G. R. n. 2649/99 Fasc. 10513/A89.

Proponente:

Estensore CATALANO GIACOMO _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento VECCHI MARIA CRISTINA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale L. MARTA _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Comune di Roma Capitale – “Lavori di nuova realizzazione, tramite demolizione e ricostruzione del Centro Polivalente Rino Di Vito sito in Roma, Largo Codogno n. 2 – Municipio Roma XIV” ai fini dell’ottenimento della variante urbanistica puntuale - Parere ai sensi dell’art. 89 del DPR 380/01 e ss.mm.e ii. -D.G. R. n. 2649/99 Fasc. 10513/A89.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E
INFRASTRUTTURE; INNOVAZIONE TECNOLOGICA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTI, in particolare:

- l’articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall’adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all’articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
- l’articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale “L’operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (...);”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 dell’11/01/2024, con la quale è stato conferito all’Ing. Luca Marta l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica”;

PRESO ATTO che il contratto relativo all’incarico di Direttore della Direzione regionale “Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica” è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTE le Direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 05.12.2023 e prot. 132306 del 30.01.2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i;

VISTO l’atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l’assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTA la Nota del Direttore Generale prot. 171148 del 06.02.2024, concernente “Prime indicazioni operative per l’attuazione delle direttive I e II prot. nn. 1414222 del 05/12/2023 e 132306 del

30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9”;

VISTO l'art. 89 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

VISTA la D.G.R.L. 2649/1999 “Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale estensione dell'applicabilità della legge n. 64 del 02/02/1974”;

VISTA la D.G.R.L. n. 655 del 08.05/2001 “Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 2649 del 18 maggio 1999. Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale. Estensione dell'applicabilità della legge 2 febbraio 1974, n. 2”;

VISTE la D.G.R.L. n. 387 del 22/05/2009 e la D.G.R.L. n. 835 del 03/11/2009, con le quali è stata adottata la “Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Lazio, in applicazione all'OPCM 3519/06 e alla DGR 766/2003”;

VISTA la DGR n. 545 del 26 novembre 2010, riguardante le “Linee guida per l'utilizzo degli indirizzi e dei criteri generali per studi di Microzonazione Sismica nel territorio della Regione Lazio di cui alla DGR Lazio n. 387 del 22 maggio 2009. Modifica della DGR n. 2649/1999”;

VISTA la DGR n.155 del 7 aprile 2020 di “Revoca della deliberazione di Giunta regionale 21 ottobre 2011, n. 490 - Approvazione degli Abachi Regionali per gli studi di Livello 2 di Microzonazione Sismica e delle procedure di applicazione nell'ambito dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR del 6 giugno 2001 n. 380”;

VISTA la nota prot. n CT/2024/0019114 del 09/02/2024, acquisita con prot. n° 0190202 del 09/02/2024, con la quale il Comune di Roma Capitale ha trasmesso gli allegati progettuali su piattaforma digitale, unitamente all'istanza di parere geomorfologico, ai sensi dell'art.89 del DPR 380/01;

ATTESO che, con nota prot. n° 0215035 del 15/02/2024 l'Area Tutela del ha chiesto integrazioni alla documentazione trasmessa;

VISTE le integrazioni documentali trasmesse con nota prot. n. CT/2024/0029852 del 27/02/2024 e acquisite agli atti con la nota prot. n. 0269958 del 27/02/2024;

CONSIDERATO che l'insieme degli elaborati progettuali, redatti in ottemperanza alla D.G.R. 2649/1999 e ss.mm. e ii, forniscono gli elementi utili a esprimere il parere di specifica competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO ai fini della valutazione di fattibilità dell'intervento nei riguardi dell'assetto geomorfologico del sito d'intervento;

DETERMINA

di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e D.G.R. 2649/1999, per i “Lavori di nuova realizzazione, tramite demolizione e ricostruzione del Centro Polivalente Rino Di Vito sito in Roma, Largo Codogno n. 2 – Municipio Roma XIV” con il rispetto delle seguenti prescrizioni che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato:

1. Siano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nella relazione geologica;
2. Dovrà essere eseguito lo studio di Risposta Sismica Locale (RSL);
3. Le nuove aree di edificazione dovranno essere realizzate seguendo le “Linee Guida sulla invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali” della D.G.R. n. 117 del 24 marzo 2020;

4. Tutte le opere di urbanizzazioni dovranno essere accompagnate da interventi di regimazione idraulica: le acque meteoriche corrivanti dovranno essere efficacemente allontanate con idonee opere di canalizzazione e condottate onde evitare fenomeni erosivi e/o di ristagno;
5. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde adottando idonei sistemi di smaltimento;
6. I parametri geotecnici ed idrogeologici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, comprensive di sondaggi meccanici a carotaggio continuo durante i quali dovranno essere prelevati campioni indisturbati ed essere eseguite prove geotecniche in situ, da esperirsi preventivamente alla stesura dei progetti definitivi e al di sotto di ogni singola edificazione. Le indagini geognostiche dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni, allo studio di RSL e dell'eventuale livello della falda, in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo;
7. Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto su un terreno con caratteristiche geomeccaniche omogenee; in ogni caso è vietata l'utilizzazione di terreni con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;
8. Siano adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano necessariamente realizzate adeguate opere di sostegno;
9. Gli interventi, in considerazione della sismicità della zona, dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa vigente in tema di costruzioni;
10. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in loco o smaltito secondo la normativa vigente;
11. Qualora si eseguano perforazioni oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata e Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge.

Il Direttore
Ing. Luca Marta